



**TERMINATI I LAVORI
PER IL CONTENIMENTO
DELLA FRANA
SULLA FONDOVALLE DEDALO
LO HA RESO NOTO
IL SINDACO DI PRINZIO**



Martedì 13 Luglio 2021
www.lmessaggero.it

Emergenza abitativa dal Consiglio comunale sì al nuovo regolamento

►Graduatoria rinnovata ogni 15 giorni e attenzione agli sfratti La rivoluzione è anche semantica: stop alle "case parcheggio"

LA SEDUTA

Graduatoria rinnovata ogni 15 giorni, collaborazione fra gli assessorati alle Politiche della casa e al Sociale, aiuto concreto agli utenti per risolversi dalle difficoltà. È il nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi di emergenza abitativa, approvato ieri dal consiglio comunale con 24 voti favorevoli e l'astensione degli esponenti di Fratelli d'Italia Carla Di Biase, Giuseppe Giampietto e Roberto Miscia, e della ex consigliera di maggioranza Serena Pompilio (Azione Politica). Una rivoluzione in un settore particolarmente delicato che, otto anni fa, fu travolto dall'arresto dell'allora assessore Ivo D'Agostino, accusato di violenza sessuale e concussione. Il documento, che entrerà in vigore il 1° agosto, è stato elaborato dopo un lungo lavoro bipartisan in commissione Regolamento, con l'obiettivo dichiarato di gestire in maniera più tempestiva ed efficace le difficoltà dei cittadini di Chieti. A cominciare dal nome: quelle finora note come "case parcheggio" diventano alloggi di emergenza abitativa.

«Il regolamento - ha spiegato in aula la presidente della commissione Barbara Di Roberto (Pd) - si può definire innovativo e rivoluzionario». Più concretamente, sarà il settore Politiche sociali a valutare ogni caso, non solo per il primo intervento di assegnazione di un appartamento, ma anche per indicare percorsi di reinserimento per superare la condizione di disagio. Inoltre, come detto, la graduatoria non sarà rinnovata ogni 6 mesi, come accaduto finora, ma ogni due settimane e gli alloggi saranno assegnati per un tempo massimo di un anno. Il nuovo regolamento dedica una speciale sezione ai controlli, in

modo da mettere in regola gli aventi diritto e applicare le normative regionali di riferimento.

FRAGILITÀ

«La particolare situazione dettata dalla pandemia - spiegano il sindaco e l'assessore Enrico Raimondi - ci ha poi spinti a dare una particolare attenzione al concetto di "sfratto per morosità", considerando con attenzione i sopravvenuti problemi economici e procedendo a controlli che fino ad oggi non hanno avuto attuazione». L'amministrazione, inoltre, sta lavorando alla pubblicazione del nuovo bando per le case popolari, che dovrebbe essere pronto entro la fine del mese. «L'emergenza abitativa - ha spiegato in aula Raimondi - non è la prenotazione di un alloggio Erp, ma deve avere carattere temporaneo e il Comune si deve far carico di far uscire il soggetto da quella

situazione. Non offriamo solo l'assegnazione dell'alloggio, ma un aiuto tramite i servizi sociali, che possono indicare percorsi di reinserimento». Esprime amarezza la consigliera Pompilio, che aveva proposto un emendamento che chiedeva di inserire nel regolamento una tutela specifica per le donne vittime di violenza, sottoscritto anche da Fratelli d'Italia e Mario De Lio (Udc). La proposta, però, non è stata ammessa: «Sono molto rammaricata - commenta - perché nel periodo di pandemia i casi di violenza domestica in fanno delle donne sono cresciuti del 79,9%. Soddissfatto Giampiero Riccardo (Chieti Viva), che promette: «Ora è il tempo del fare: da domani sarò il pugno, lo stimolo ed il controllore all'attuazione di questo nuovo regolamento».

Francesca Rapposelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ASSEGNAZIONI
VALUTATE
CASO PER CASO
PER UN TEMPO
MASSIMO
DI UN ANNO**



Spariti 140 mila euro, a giudizio in due

LA STORIA

In meno di tre anni, le hanno prosciugato il conto corrente in banca abusando delle sue condizioni di inferiorità psichica provocata dalla demenza senile. Per l'accusa, costata il rinvio a giudizio ad un nipote della donna, che nel frattempo è morta, e alla moglie di quest'ultimo, si tratta di circonvenzione di incapace. E il 27 gennaio del 2022 prima udienza del processo in cui è parte civile un altro nipote, la persona alla quale l'anziana vittima si è rivolta quando, da un giorno all'altro, si è accorta di essere rimasta con poche centinaia di euro sul conto che ne aveva custoditi oltre 140 mila. Tre operazioni finite nel mirino della Procura nell'ambito dell'in-

chiesta coordinata dal pm Giancarlo Ciani: il 3 dicembre del 2015, il 31 marzo del 2016 e il primo luglio del 2016 quando l'anziana venne indotta ad emettere due bonifici di 10 mila e 15 mila euro in favore del nipote (oggi imputato) e un assegno di 15 mila euro in favore della moglie di questi. I quali, sempre stando all'imputazione, inducevano l'anziana a rilasciare al nipote una delega che gli consentiva di operare in maniera disgiunta sul proprio conto corrente. Proprio in virtù della delega l'uomo avrebbe effettuato prelievi da quel conto per un importo complessivo di 101.680 euro, per un totale complessivo che alla fine ammonta a 141.680 euro. Certo è che a ottobre del 2018 sul conto sono rimasti poco più di 600 euro e che, nel frattempo, la donna

ha già cominciato ad avere problemi di salute certificati. Il nipote si difende sostenendo di aver prelevato i soldi e di averli portati a casa della zia e che quest'ultima, per nulla parsimoniosa, li avrebbe spesi con una certa facilità. E che la zia era in grado di intendere e di volere. L'aspetto singolare di questa vicenda è che i bonifici sarebbero stati classificati come un regalo fatto dalla zia al nipote. Ma questa cir-

**SI TRATTA DEL NIPOTE
DI UNA DONNA
E DELLA MOGLIE DI LUI
L'ACCUSA
È CIRCONVENZIONE
DI INCAPACE**

costanza, di per sé importante, viene smentita da alcuni video nei quali l'anziana dice chiaramente che quelle somme erano prestiti e, dunque, soldi che le sarebbero dovuti rientrare altro che regali. I video sono stati depositati in Procura e tre di essi vengono ritenuti fondamentali. Nel frattempo l'anziana, alla quale probabilmente era stata promessa assistenza finché fosse rimasta in vita, è venuta a mancare. Con la consapevolezza di aver perso in pochi anni i risparmi di una vita, proprio nel momento più difficile. I due imputati sono difesi dagli avvocati Daniele Cozza e Tiziana Brunetti, il nipote costituito parte civile è assistito dall'avvocato Luciano Carini.

Alfredo D'Alessandro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede del Comune di viale Amendola in basso Enrico Raimondo e Barbara Di Roberto

Occupazione

Taglio di 350 euro al mese Panoramica nel mirino

Tornano a farsi sentire i lavoratori della Panoramica di fronte ai problemi che da un anno a questa parte si fanno sempre più grandi all'interno del gruppo che gestisce gli autoservizi urbani a Chieti. «Purtroppo, a distanza di più di un anno dalla formale disdetta di tutti gli accordi di secondo livello che corrispondono ad un taglio mensile di circa 350 euro, la situazione dei lavoratori de La Panoramica Srl non è cambiata, anzi, direi che è decisamente peggiorata» fa sapere Nicola D'Angelo, della Rsa Fit-Cisl a nome dei colleghi che rappresenta. Il sindacalista prosegue sottolineando che «abbiamo atteso per mesi, dopo aver proposto all'azienda un nuovo contratto aziendale di secondo livello da discutere, al fine di normare pressoché tutte le attività effettivamente svolte dai lavoratori e allo stesso tempo di recuperare se non tutto, quantomeno una parte delle ingenti somme che mensilmente non ci vengono più corrisposte». Dopo l'esito negativo

dell'ultimo incontro, gli autisti sono convinti di voler proseguire con la vertenza utilizzando tutti i mezzi disponibili. «Troviamo vergognoso e ingiustificabile che il rischio d'impresa di un'azienda pressoché pubblica, ricada sempre e soltanto sui più deboli» dicono chiedendo all'ente concedente e alla Regione di intervenire in quanto, a loro dire, una simile gestione del trasporto pubblico locale di un capoluogo di provincia non è più accettabile. «Basti pensare - concludono i lavoratori - che sono non stati riconfermati alcuni lavoratori con contratto a termine e ci sono state e ci sono non poche difficoltà a garantire tutte le corse agli utenti. L'encio mio va a tutti i lavoratori de La Panoramica che con grande serietà, professionalità e dedizione al lavoro, in piena pandemia e con lo stipendio ridotto al minimo sindacale, continuano ad operare nell'interesse della cittadinanza».

Fra. Col.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A. D'A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazioni e crescita confronto in cinque atti

LA RIFLESSIONE

È dedicato al ruolo positivo e propositivo che le Fondazioni di origine bancaria hanno per lo sviluppo e la crescita del territorio dove operano, come nel caso del finanziamento erogato dalla Fondazione Banco di Napoli tramite Art Bonus per la rigenerazione della ex chiesa di Santa Maria del Tricalle a Chieti, il primo appuntamento di Coralia, festival promosso e prodotto dalla cooperativa Mirare. Protagonista di questo primo appuntamento, in programma oggi (ore 11) nello storico Palazzo de' Mayo, sede della Fondazione Banco di Napoli, sarà l'imprenditrice Rossella Palotto, presidente della Fondazione Banco di Napoli, che dialogherà con Rosaria Mencarelli, soprintendente Apab di Chieti e Pescara e Marco Passerini presidente della cooperativa Mirare. Il diritto alla crescita è il tema generale che i nove relatori nelle 5 giornate del festival, oggi, e poi dal 18 al 21 agosto, affronteranno e declineranno seguendo le loro specializzazioni. Gli appuntamenti successivi alla preview di oggi (ore 11) si svolgeranno presso il centro di produzione culturale Tricalle. Il 18 agosto il sindaco Diego Ferrara si dialogherà con il giornalista Rai, Nino Germano, sul presente e futuro di Chieti, mentre il regista Svevo Moltrasio si soffermerà sul ruolo che i social media hanno per la promozione e la crescita di un'area periferica. Il 19 agosto Renato Ravenda, esperto di comunicazione del brand, evidenzierà l'importanza della comunicazione nello sviluppo e crescita del brand attraverso un approccio innovativo; Fabrizio Cotza, mentore di Imprenditori Sovversivi, si focalizzerà sulla crescita e sul miglioramento della qualità della vita degli imprenditori. Il 20 agosto sarà la volta di Rossano Pazzagli, autore e docente universitario e Angelantonio Rosato, giornalista ed esperto di geopolitica. Il 21 agosto vedrà protagoniste Caterina Riva, direttrice del Macte di Termoli Maria Letizia Paiato, critico d'arte e curatrice.

Alimentari Hi-Tech

Arriva il passaporto digitale per le carni

Il Gruppo Jubatti fa il passaporto delle sue carni e garantisce la trasparenza della filiera. Grazie al progetto ideato e coordinato da CeR, che vede coinvolta anche la startup Farzati Tech per lo sviluppo della tecnologia blockchain, l'azienda milanese con sede anche in Abruzzo sarà in grado di mostrare, alla fine del progetto previsto per la fine del 2022, al consumatore, in modo incontrovertibile, grazie all'impronta digitale, l'origine delle materie prime e i metodi etici di allevamento e di lavorazione delle carni del Gruppo Jubatti. A Guardigliere, nel 1945 una giovane donna, Gabriela Francescucci (coniugata Iubatti) ha fondato la

macelleria Jubatti, una bottega che da allora ne ha fatta di strada. Oggi infatti il Gruppo Jubatti - nato dall'acquisizione da parte di Soalca srl (che detiene il marchio Jubatti Carni) delle attività dell'ex Molteni Carni in Piemonte a seguito della quale è stata fondata la società Jubica srl - serve con le sue carni molte insegne della GDO su tutto il territorio nazionale. Alla guida del Gruppo Jubatti, dopo oltre 70 anni di attività, resta ancora la famiglia Iubatti, garante del rispetto dei valori di trasparenza, affidabilità e genuinità dei prodotti. «Oltre a nutrire un grande rispetto per il passato, guardiamo costantemente al futuro» spiega Francesco Iubatti.